



Contrasti

Più bravi ma coi voti più bassi il mistero degli studenti al Nord

segue dalla prima
MATTEO MION

(...) infatti, agli esami di maturità i 100 e lode sono fioccati esclusivamente nelle scuole e nelle province del Sud. A Nordest il tema cornuti e mazzati non è una novità nemmeno in ambito d'istruzione e il governatore del Veneto non le manda a dire: «È evidente che c'è qualcosa che non funziona nella scuola italiana e nei suoi sistemi di valutazione. Questo è una penalizzazione per i nostri ragazzi del Nordest. È un'emergenza su cui il ministro Giannini deve concentrarsi: la scuola dei divari e del lassismo è una beffa amara per i migliori».

Luca Zaia è un fiume pieno di collera, perché il punteggiaggio della maturità condiziona l'accesso all'università, la graduatoria dei concorsi pubblici e le borse di studio. Ineccepibile la tesi, caro governatore, ma è la stessa identica di quando affrontò gli esami di maturità mio padre che oggi porta molto bene i suoi 80 anni. Che la pubblica amministrazione sia invasa da pluridecorati con encomi sul registro scolastico di prof e relativo padrino è un dato ormai pacifico e più antico della Costituzione. È assodato anche per i sassi che dagli Emeriti della Corte costituzionale, passando per Quirinale e Prefetture negli scranni impiegatizi più alti del paese sino all'ultimo dei postini, la maggioranza degli stipendiati dell'amministrazione nazionale non abbia un accento marcatamente settentrionale.

Urgono soluzioni, non orazioni! Lei, caro Zaia, auspica che il ministro convochi una commissione per affrontare l'emergenza, ma proprio le commissioni imbottite di parassiti di Bolzano marittima sono la peggior sceneggiata dell'italico costume. Non può chiedere al tacchino che gli piaccia il Natale. Non si faccia imbrigliare dalle maglie burocratiche create per mantenere lo status quo dell'assistenzialismo.

Roma ci ascolta solo se parliamo di pecunia, altrimenti è sorda conclamata.

Nel comparto scuola, però, possiamo giocare di spon-

Secondo l'Ocse sono i migliori d'Italia, ma il ministero li mette dietro al Sud dove fioccano i «100 e lode». Zaia: «Il sistema penalizza i nostri ragazzi»

da con l'Ocse, perché impongono, causa le evidenti e contrastanti valutazioni rilevate, quote riservate agli studenti del Nord nelle Università, nei concorsi e nelle borse.

Mattarella & C., dopo il solito sermone napolitanocentrico sui rischi eversivi e sulle pe-

ricolose devianze italofofobiche, saranno costretti ad ascoltare i consigli dell'organizzazione mondiale. In caso contrario, il Veneto potrebbe finanziare le scuole private a scapito delle pubbliche.

In quel caso il ministro Giannini telefonerebbe im-

mediatamente in Regione: «Come vi permettete? Maestrini e Prof sono voti nostri! Fuori il grano!» E siccome non glielo possiamo negare per malandrina Costituzione, ricattiamoli noi more italico: vi diamo gli schei, se ci date le quote riservate. È una so-

luzione, ce ne saranno sicuramente di migliori, ma è pur sempre meglio che continuare a piangerci inutilmente addosso da quasi un secolo, mentre Roma fa bottino sulla pelle dei nostri studenti.

www.matteomion.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI AEROSTATI

A Bristol le mongolfiere affiancano le stelle



Si concluderà il prossimo 14 agosto, a Bristol, il Festival delle Mongolfiere più grande e importante del mondo giunto ormai alla sua 38esima edizione. Sui cieli inglesi è dall'inizio di agosto che si sono levati aerostati di tutte le forme e di tutti i colori in vista della competizione vera e propria inaugurata lo scorso 11 agosto e che si concluderà domani. Più di cento le mongolfiere che decolleranno da Ashton Court Estate nelle giornate ufficiali della manifestazione alla quale si prevede una partecipazione di mezzo milione di appassionati visitatori al Bristol International Balloon Fiesta.

Per la gioia di grandi e piccini, inoltre, sul posto è stata anche installata una imponente opera, la «Museum of the moon». Si tratta di una luna gonfiabile di sette metri di diametro che rappresenta, appunto, il pianeta in tutta la sua bellezza. Farà da sfondo ai «paloni» che si levano nel cielo due volte al giorno, all'alba e al tramonto, all'appuntamento annuale nell'ovest dell'Inghilterra nato nel lontano 1979 grazie ad una intuizione di Don Cameron, proprietario di una fabbrica di mongolfiere, che in questo modo ha reso la città di Bristol una terra a pois indimenticabile. [Press Association]

Assalto al portavalori Rubati 1,5 milioni

È stata un'azione da film, quella che una banda criminale ha portato a termine ieri mattina in via Puglisi a Palermo. Poco dopo le 8, un furgone portavalori della ditta Saetta Trasporti si accingeva a iniziare il giro per la consegna di contanti, quando è stato bloccato dai malviventi. Sotto la minaccia di fucili a pompa, i vigilantes si sono arresi a tre banditi, i quali hanno caricato il bottino, circa un milione e mezzo di euro, su un furgone, per poi svanire nel nulla. Una delle guardie è stata presa in ostaggio, ma rilasciata dopo poche centinaia di metri, quando i delinquenti hanno abbandonato il furgone usato per l'attacco (risultato rubato due giorni fa a Mondello) e preso un'auto.

Squalo nell'Adriatico Divieto di balneazione

Bandiera rossa e divieto di balneazione su tutto il lungomare di Trieste, dopo che un bagnante ha avvistato, ieri pomeriggio, una pinna di squalo affiorare in superficie. L'uomo si è precipitato a riva, dove ha avvistato il bagnino. Altri testimoni confermano l'avvistamento. La guardia costiera sta pattugliando il tratto di mare nel tentativo di rintracciare e identificare l'animale. Nel frattempo, la balneazione è proibita.

Fucilate in campagna Grave un allevatore

Antonio Chicchi, allevatore di 51 anni, è rimasto gravemente ferito ieri mattina in seguito a un agguato nelle campagne di Dualchi (Nuoro). All'alba, Chicchi si stava recando nel proprio ovile quando è stato bersaglio di alcune fucilate. Colpito all'addome, è stato operato d'urgenza all'ospedale San Francesco di Nuoro: i medici gli hanno salvato la vita, ma data la serietà delle ferite la prognosi resta riservata. L'assalitore non è stato identificato, sul caso indagano i carabinieri.

Più feriti, stesso numero di morti

Con l'omicidio stradale gli incidenti sono aumentati

■ I dati non sono confortanti. Il reato di omicidio stradale, introdotto dal Parlamento pochi mesi fa, non avrebbe prodotto gli effetti sperati, ovvero un calo tendenziale del numero di incidenti e delle morti causate da sinistri stradali. Stando ai dati elaborati dall'Asaps, Associazione sostenitori amici Polizia stradale, nel primo semestre del 2016 il numero di incidenti con omissione di soccorso è cresciuto del 14,9%, quello dei feriti è salito del 15,4%, a fronte di un calo del numero di vittime, dalle 61 dell'anno precedente, alle 52 dello

stesso periodo del 2016, segnando un meno 14,7%.

I dati del primo semestre 2016 sottolineano come gli episodi gravi di pirateria, ovvero di omissione di soccorso negli incidenti con feriti o morti, sono stati 556 contro i 484 del 2015. I feriti, invece, sono stati 664, 89 in più e le vittime 52, in diminuzione di 9 unità. Analizzando però i dati relativi all'ultimo trimestre del 2016, ovvero dall'entrata in vigore della legge sull'omicidio stradale, la tendenza appare differente. «Nei 3 mesi dall'entrata in vigore gli episodi sono au-

mentati del 20%, i feriti del 16,9% mentre è rimasto identico il numero dei morti 33 come nei mesi di aprile, maggio e giugno 2015», si spiega nel rapporto.

Insomma, cresce il numero degli incidenti e rimane stabile il numero di morti provocati dagli stessi. Ad aprile, maggio e giugno 2016 gli episodi gravi di pirateria stradale sono stati in tutto 294, contro i 245 dello stesso trimestre del 2015, 49 incidenti in più per un incremento del 20% circa. I feriti sono stati nello stesso trimestre 366, mentre nel 2015 erano

IL BILANCIO

IL PRIMO TRIMESTRE
CON LA LEGGE SULL'OMICIDIO
STRADALE



+20%

incidenti con omissione

+16,9%

feriti



33

i morti
(dato invariato)

P&G/L

La legge sull'omicidio stradale è stata approvata in senato il 2 marzo del 2016

stati 313, segnando un incremento del 16,9%. Per Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori amici Polizia stradale, solo a fine 2016 «potremo farci un'idea più chiara dell'andamento della pirateria stradale. Non era pensabile che la legge sull'omicidio stradale potesse incidere sul dato generale della sinistrosità», ma sicuramente potrà cambiare il corso della giustizia. «Per incidere positivamente servono controlli sulle strade con un numero adeguato di agenti in divisa sulle strade, anche di notte», conclude Biserni.